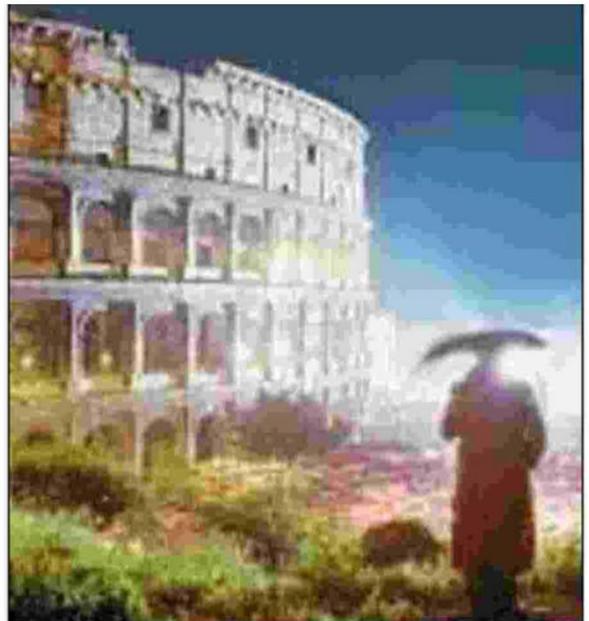


(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000100 | IP: 91.134.184.51

Quando la foto "inquadra" i volti del cinema

A villa Manin la mostra "Hollywood Icons" e un'esposizione degli scatti di Olivo Barbieri



EFFETTI LUCE Una foto di Olivo Barbieri

DI ALESSIA PILOTTO

Fotografia, arte, cinema e musica: diversi linguaggi espressivi che saranno protagonisti, stasera, alla Notte Bianca di Villa Manin di Passariano di Codroipo. La manifestazione, a ingresso gratuito, prenderà il via alle 19 con l'inaugurazione di due mostre. La prima esposizione, «Hollywood Icons», unisce, come già suggerisce il titolo, fotografia e settima arte: più di 200 immagini racconteranno la storia del cinema attraverso i volti dei suoi protagonisti, da Charlie Chaplin a Marlene Dietrich, da Cary Grant a Sophia Loren. La mostra, che arriva a Passariano come prima tappa di un tour internazionale e sarà visitabile fino al 9 ottobre, è stata realizzata dall'Erapac (il nuovo ente regionale che gestisce, tra gli altri, Villa Manin) e la John Kobal Foundation che,

grazie all'opera dello scrittore e giornalista che le dà il nome, ha raccolto un grande archivio di scatti realizzati da ritrattisti e fotografi di scena.

La fotografia sarà protagonista anche della seconda esposizione che sarà inaugurata stasera: «Ersatz Lights case study #1 east west» raccoglie infatti 199 scatti di Olivo Barbieri, esploratore di spazi urbani che, da Oriente a Occidente, con paesaggi differenti, analizza gli effetti della luce artificiale (i surrogati, «ersatz», della luce solare) e la relazione dello spazio così alterato con la realtà. Nell'occasione, verrà presentato anche il progetto Cinematography: un volume e un percorso espositivo con 21 scatti dedicati al decadimento delle sale e degli edifici dei cinema e l'intera opera cinematografica (17 film) realizzata da Barbieri, proiettata integralmente per la prima volta.

Alle 21.30, invece, il cinema si sposa con la musica grazie al cine-concerto, realizzato in collaborazione con Cinemazero e Le Giornate del Cinema Muto, del capolavoro di King Vidor «Show People» del 1928, una commedia brillante che vede come protagonista Marion Davies (con accanto una parata di divi degli anni Venti, quali Charlie Chaplin, Douglas Fairbanks e Mae Murray) e che sarà musicata dal vivo dalla Zerorchestra, diretta dal pianista e compositore tedesco Gunter Buchwald (che firma anche la partitura). Spazio, infine, anche all'arte contemporanea con l'anticipazione del progetto di residenza d'artista «Rave 2016 Animal Space» con un'esposizione di gruppo e una video installazione di Tomàs Saraceno, architetto tra i più significativi del panorama internazionale, che ha partecipato tre volte alla Biennale.



FOTOGRAFO

Oggi apre la mostra di Olivo Barbieri

